



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO N. 1 DI BOLOGNA
Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado
*Via De Carolis, 23 40133 Bologna Tel. 051/56848451/
boic808009@istruzione.it; boic808009@pec.istruzione.it
C.F. 91153320378 C.M. boic808009
www.ic1bo.edu.it*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(2022 – 2025)

SEZIONE 1: Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola è collocata alla prima periferia della città di Bologna, quartiere Borgo-Reno;

la fitta rete di strade che si dirama all'interno della zona in cui sono ubicati i Plessi dell'Istituto, favorisce una buona circolazione del traffico e una facile accessibilità sia con i mezzi privati che pubblici

E' presente, inoltre, un adeguato numero di parcheggi

A nord, Via Palmiro Togliatti che si immette nella Via Emilia e a sud Viale Sandro Pertini, costituiscono gli assi principali della circolazione, mettendo comodamente in collegamento il quartiere anche con il centro della città di Bologna.

Il parco fluviale fornisce una grandissima zona pedonale e ciclabile essendo munito di appositi percorsi.

Tutti i plessi di Scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, sono quindi facilmente raggiungibili sia con il trasporto pubblico, sia con quello ciclabile e pedonale (presenza di piste ciclabili e incamminamenti), nonché facilmente accessibili in automobile.

Tutti gli edifici godono di ampi spazi verdi.

Il quartiere Barca, simbolicamente rappresentato dal 'Treno' di case e portici (questi ultimi diventati patrimonio Unesco) è abitato da diverse realtà, che si dedicano a giovani, adulti, anziani e raccontano un impegno per la cultura e l'aggregazione della zona, eterogenea dal punto di vista etnico, linguistico, socio-economico e culturale, con la presenza, tra gli altri, del centro anziani "Rosa Marchi", del grande centro sportivo Barca e l'esperienza di Radio Cap, la radio web gestita e dedicata ai ragazzi.

Inoltre, il territorio offre molteplici risorse attraverso interazioni significative con la Regione, il Comune, l'ASL, varie Associazioni sportive ed altri enti pubblici e privati che contribuiscono ad arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Tale fitta Rete di Realtà, accanto alla forte multiculturalità della popolazione scolastica, offre ai nostri alunni e alle loro famiglie, un' indubbia opportunità di

crescita formativa, attraverso l'interazione e l'integrazione della nostra e delle altre culture e la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, come auspicato dalle Indicazioni Nazionali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Plesso “G. Dozza”

Ordine scuola: Secondaria di primo grado

Codice:BOIC808009

Indirizzo: Via De Carolis,23 - 40133 Bologna

Numero classi: 20

Telefono: 051568484

Email: boic808009@istruzione.it

Pec: boic808009@pec.istruzione.it

Plesso “Futura”

Ordine scuola: Scuola dell'infanzia

Codice: BOAA808027

Indirizzo: Via Tintoretto, 4 - 40133 Bologna

Numero Sezioni: 4

Plesso “Giovanni XXIII”

Ordine scuola: Scuola primaria

Codice: BOEE80801B

Indirizzo: Via Leonardo Da Vinci,3 - 40133 BOLOGNA

Numero classi: 11

Plesso “Morandi”

Ordine scuola: Scuola primaria

Codice: BOEE80802C

Indirizzo: Via Del Beccaccino, 25 - 40133 BOLOGNA

Numero classi: 10

Plesso “Cesana”

Ordine scuola: Scuola primaria

Codice: BOEE80803D

Indirizzo: Via Guardassoni,1 - 40133 BOLOGNA

Numero classi: 10

A. RISORSE INFRASTRUTTURALI

L'istituto dispone di una buona dotazione tecnologica. Si è investito sulla tecnologia, grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale Scuola Digitale e ad altri bandi pubblici e privati. In particolare:

- la Scuola Secondaria di primo grado "G .Dozza" è dotata di un'Aula 3.0 e di 2 laboratori informatici mobili;
- la Scuola dell'Infanzia Futura dispone di una LIM con PC;
- tutti i plessi di Scuola Primaria dispongono di laboratori/atelier e LIM in tutte le aule

B. RISORSE PROFESSIONALI

L'istituto ha un organico docente che negli anni si è stabilizzato, consentendo una organizzazione didattica funzionale e in grado di sostenere la complessità e l'emergenza che negli ultimi anni si è presentata.

Dall'a. s. 2019/20, il personale della Scuola dell'Infanzia è tutto statale, superando così la complessità della gestione contemporanea di docenti statali e comunali, verificatasi negli anni precedenti.

SEZIONE 2: Le scelte strategiche

MISSION DELL' ISTITUTO

Promuovere il diritto degli alunni alla formazione globale della persona, individuando, valorizzando e potenziando le inclinazioni di ciascuno, attraverso :

- potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- sviluppo e recupero, nei prossimi anni scolastici, degli aspetti relazionali e sociali in parte squilibrati per via dell'emergenza pandemica degli ultimi anni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Le scelte operative effettuate dell'istituto sono quindi finalizzate a:

- realizzare progetti educativi e didattici, organici in una prospettiva di continuità;
- promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, affettiva e relazionale nel rispetto dei tempi di ciascuno, garantendo a tutti pari opportunità;
- conoscere, accogliere e considerare tutte le diversità come ricchezza ed opportunità di crescita;
- promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione tra famiglie, Enti ed Agenzia anche attraverso le proposte e le collaborazioni con il territorio.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La dirigente scolastica, per la realizzazione delle priorità formative, per la programmazione e l'attuazione delle azioni da elaborare da parte del collegio dei docenti, ha emanato l'atto d'indirizzo, di seguito riportato:

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- VISTI:

- il DPR 297/94;
- il DPR 275/99;
- l'art. 25 del Dlgs 165/2001;
- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22/05/2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente
- la legge 92, del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- il DM 172 del 4/12/2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- il DM 182 del 29/12/2020: Introduzione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co. 2 ter del Dlgs. 66, del 13/04/2017;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti e delle sollecitazioni e/o proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri formali e informali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali, riunioni informative, ecc.);
- delle risorse, delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- ATTESO CHE l'emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attività della Didattica a distanza ha determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
- che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'anno 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi della L. 92/2019;
- che nel mese di settembre saranno attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF 2021/2022 ed alla programmazione della nuova triennalità 2022/2025

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Principi generali per l'elaborazione del PTOF TRIENNIO 2022/2025

Tenuto conto:

- delle indicazioni nazionali per il Curricolo
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto
- della Vision e della Mission condivise

Tenuti in considerazione i seguenti obiettivi nazionali:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;

Per rispondere a queste finalità il PTOF della Scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

In particolare dovrà articolarsi secondo le tematiche di seguito elencate e descritte:

A. Revisione ed aggiornamento della documentazione didattica

- Aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica ed allineamento del Progetto del Piano nazionale Scuola Digitale per la realizzazione di ulteriori spazi laboratoriali anche per l'apprendimento delle STEAM;
- Revisione del documento di valutazione di scuola primaria secondo l'adeguamento previsto dal D.L 8 aprile 2020, n. 22;
- Allineamento dei documenti valutativi dell'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado;
- Allineamento della documentazione didattica degli alunni diversamente abili al nuovo modello PEI, ai sensi dell'art. 7, co. 2 ter del Dlgs 66/2017-Decreto del Ministero dell'Istruzione 182, del 29/12/2020.

B. Potenziamento dell'offerta formativa

- potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica;

- promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media;
- promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art . 9 D.Lgs n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art . 10 D.Lgs n. 60/2017);
- sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici;
- favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni.

C. Sviluppo di strategie per le attività di recupero e di inclusione attraverso l'ottimizzazione dello spazio scolastico

Nel definire le attività per il recupero degli apprendimenti e della relazione, si presterà attenzione sia all'elaborazione di attività di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese sia ad attività relazionali.

In relazione ad esse si metteranno in atto le misure organizzative necessarie per:

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli effetti dell'emergenza sanitaria che ha portato a riorganizzare il setting didattico anche per la DAD.
- Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
- Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

D. Valorizzazione del merito e contrasto ad ogni forma di discriminazione

Occorre sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della valorizzazione delle eccellenze e dei meriti insiti in ciascuna persona, attraverso:

- rafforzamento del valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento;
- progettare sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze in collaborazione con le altre scuole;

- Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione delle realtà ambientali, culturali del territorio.

E. Diffusione delle valutazione formativa

Occorre privilegiare lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare ad imparare attraverso:

- implementazione e progettazione di azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario;
- garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;
- potenziare il sistema di autovalutazione di Istituto;
- aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione;
- implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze .

F. Esigenze del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio si dovrà privilegiare:

- partecipazione ad iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali: fondi europei FESR/FSE, PON, protocolli di rete del Miur, progetti proposti dalle realtà del territorio;
- potenziamento di reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;
- Accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.

G. Fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali

La promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica, necessita di aule e attrezzature materiali e digitali utili alle diverse configurazioni di setting didattici. In merito al fabbisogno di strutture e materiali si evidenzia la necessità di:

- indicare le azioni volte alla valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti

- pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE.

H. Promozione della formazione del personale: revisione del piano formativo 2022-25

Il piano per lo sviluppo del personale della scuola, andrà nella direzione di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi delle P.A. in materia di sicurezza, privacy e trasparenza.

La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer
- iniziative formative in rete
- iniziative formative di carattere nazionale
- iniziative delle scuole Polo per la formazione
- iniziative promosse da enti di formazione.

In particolare:

- Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop;
- Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- Promuovere la formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio;
- Promuovere la tutela della Salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'attivazione di appositi corsi di formazione per garantire in tutti i plessi la presenza di un numero congruo di persone dotate di competenze aggiornate in merito alla sicurezza.

I. Comunicazione e rendicontazione

Rivedere (ove necessario) le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;

- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgano attivamente gli studenti;
- Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso:

- l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate;
- l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- Esplicito riferimento alla programmazione dell' Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, ricompreso nell'organico dell'autonomia, con motivazione e definizione dell' area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico:

- relazione conclusiva con monitoraggio iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali;
- restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe ;
- curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività.

In conclusione e in estrema sintesi, le linee generali di indirizzo per le attività della scuola da perseguirsi in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria di I Grado e in prospettiva di raccordo con la Scuola Secondaria di II grado, sono le seguenti:

- promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;
- programmazione di attività volte all'integrazione e alla prevenzione del disagio; promozione e programmazione di iniziative volte all'educazione della corresponsabilità, al rispetto delle tematiche ambientali, della tematica della sicurezza e della salute;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali;
- programmazione di attività di continuità e di orientamento intese a sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e motivazioni favorendo la capacità di scelta consapevole e di auto-orientamento
- valorizzazione dei linguaggi verbali , non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; valorizzazione delle materie musicali ed espressive;

- superamento della didattica tradizionale e promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste

- attività di valorizzazione delle capacità di ognuno e delle eccellenze, nel rispetto delle personalità di ogni alunno
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale su una didattica efficace e una positiva relazione e comunicazione educativa
- attività di autovalutazione della scuola al fine di attivare un miglioramento continuo.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer- education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con le attività curricolari che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutto il personale a cui verranno attribuiti incarichi di vario tipo, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Azioni

- **Attivazione di percorsi che favoriscano le relazioni identitarie e sociali, per il recupero del gap di socialità che ha colpito i nostri alunni;**
- **acquisizione, recupero e miglioramento delle competenze disciplinari in particolare di italiano, matematica e lingue straniere;**
- attuazione nei tre livelli di scuola di una didattica inclusiva, attraverso strategie, metodologie e strumenti diversificati, anche rispetto alle eccellenze;
- attivazione di percorsi di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà;
- attivazione di percorsi laboratoriali positivi (coinvolgimento, prodotti realizzati...) rivolti ad alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali per la valorizzazione delle competenze, anche di cittadinanza, in orario scolastico:
 - organizzazione di laboratori in orario extracurricolare per il potenziamento delle competenze;
 - progettazione e attuazione di percorsi inclusivi anche delle Eccellenze.
- progettazione di Percorsi in materia di Legalità, anche trasversali, sui tre ordini di scuola;
- attività di accoglienza, socializzazione e conoscenza del territorio aperto agli alunni provenienti da culture altre;
- organizzazione prima e seconda alfabetizzazione rivolti agli alunni non italofoni, in quanto la nostra scuola a partire dal 2014 è Scuola Polo per l'area Sud-Ovest della Città Metropolitana di Bologna e ad essa sono collegati, tramite appositi accordi, Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II Grado presenti nell'area Sud-Ovest della città.

La Scuola polo ha il compito di accogliere e includere gli alunni migranti neo arrivati in Italia (N.A.I.) nel sistema scolastico locale a partire dall'avvio della formazione, cioè dalla Scuola dell'Infanzia;
- attuazione di Progetti ed Incontri di Continuità con gli alunni ed insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Territorio e tra la scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto per la Formazione delle classi prime dei due ordini di Scuola, che possa essere il più equilibrata possibile rispetto ai parametri: numero di alunni per classe, numero maschi e femmine, ragazzi che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e non, presenza o meno di alunni con disabilità, altre situazioni segnalate;
- attività di Orientamento per i ragazzi in uscita dal terzo anno di Secondaria con Istituti Superiori e/o Enti di Formazione;
- percorsi di formazione e autoformazione su tematiche legate ad alunni BES, DSA e disabili.

Approfondimento

All'interno dell'Istituto, la normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n 8/13) prevede la stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), predisposto dal GLI

(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio dei docenti annualmente entro il mese di giugno.

Sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola, il PAI opera nell'ottica della realizzazione di un "progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari" per realizzare un progetto educativo e didattico, organico, articolato e coerente, in una prospettiva di continuità:

- promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, affettiva e relazionale nel rispetto dei tempi di ciascuno, garantendo a tutti pari opportunità,
- conoscere, accogliere e considerare tutte le diversità come ricchezza ed opportunità di crescita,
- promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione tra famiglie, Enti ed Agenzia anche attraverso le proposte e le collaborazioni con il territorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

L'Istituto ha progettato pratiche di insegnamento/apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

- a. **Rete WI FI** per una nuova dimensione didattica
- b. **Ambienti digitali** per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva
- c. **Docenti in rete** per una formazione permanente e coinvolgente
- d. Nuove classi per una nuova **didattica 3.0**
- e. Protagonisti della ricerca in **spazi laboratoriali dedicati**

Contenuti e curricoli

AREA	
AZIONI	<p>favorire l'innovazione didattico–metodologica; incrementare il numero dei docenti che accedono alla formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team o anche attraverso piattaforme e-learning;</p> <p>condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali; aumentare il materiale didattico e i percorsi didattici condivisi nella piattaforma interna grazie a Google Drive;</p> <p>promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi;</p>
	<p>postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale e della segreteria ai dati ed ai servizi digitali della scuola;</p> <p>numero aule "aumentate" dalla tecnologia;</p> <p>creazione dell'Atelier Creativo della scuola;</p> <p>attivati due carrelli blindati mobili di ricarica con 26 chromebook (un mobile in ogni plesso della scuola "G.Dozza").</p>
OBIETTIVI	<p>miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire il raggiungimento delle competenze attraverso l'uso delle nuove tecnologie, al fine di ridurre la distanza tra la cultura scientifica e umanistica e l'esperienza comune;</p> <p>miglioramento delle attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico), pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia via sms o email, informazioni scuola – territorio attraverso il sito web dell'istituto, proseguire con il processo di dematerializzazione delle attività amministrative;</p> <p>innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica.</p>

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

Le Proposte Formative afferiscono principalmente alle seguenti Aree:

- Inclusione
- Recupero/Potenziamento
- Legalità
- Didattica Innovativa

Tutti gli ordini di Scuola dell'Istituto hanno come priorità educativa e formativa:

- accogliere, affiancare e accompagnare i ragazzi nell'inserimento ed apprendimento a scuola;
- far apprendere all'interno di un contesto motivante soprattutto da un punto di vista relazionale;
- far cogliere l'opportunità di conoscere e padroneggiare vari linguaggi disciplinari e interdisciplinari.

Vengono attivati per tutto l'anno scolastico, attraverso l'uso di metodologie didattiche diversificate e delle TIC:

- percorsi di recupero e Potenziamento, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendere, rispettando le fragilità ma anche le "eccellenze";
- percorsi di prima e seconda Alfabetizzazione per l'integrazione degli alunni N.A.I o di altra Lingua madre
- progetti di Inclusione per gli alunni diversamente abili, attivati su tutto il gruppo classe o classi parallele o, in verticale, su tutte le classi dell'Istituto.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ACCOGLIENZA E VERIFICA DI PASSAGGIO	La scuola, in quanto comunità educante, genera emozioni, mediatori dell'apprendimento, aspettative, sia da parte dei bambini sia dei genitori, dunque il periodo dell'accoglienza è un momento molto importante. Considerando, inoltre, che il bambino porta con sé delle conoscenze e delle esperienze che andrà a condividere ed ad approfondire nella nuova realtà che, dal canto suo, predispone un adeguato progetto educativo atto a favorire un clima di fiducia e collaborazione, tra tutti gli attori della scena sociale coinvolti. Il progetto si propone di: <ul style="list-style-type: none">● favorire l'inserimento nel contesto scuola;● favorire il passaggio delle informazioni tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e di quelle di scuola primaria● fornire e recepire informazioni il più dettagliate possibili per conoscere i bambini che verranno accolti in classe prima e per formare classi equilibrate.
CONTINUITA' NIDO - INFANZIA	Favorire una visione positiva del bambino che entra nella scuola nuova. L'ambiente scuola creato serenamente dalle insegnanti ad accogliere in modo adeguato i bambini del nido incoraggiandone gli atteggiamenti di fiducia e sicurezza per esplorare e interagire. Consentire ai bambini dell'asilo nido un passaggio tranquillo ed armonioso alla scuola dell'infanzia. Attraverso il gioco, la relazione con i bimbi coetanei e anche con i più grandi, la condivisione delle regole, la condivisione della lettura della storia e dell'attività con i bambini più grandi, aiutano i bambini a rafforzare e potenziare l'uso del linguaggio.

CONTINUITA' INFANZIA - PRIMARIA	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra nidi, scuole dell'infanzia e primarie del Quartiere Borgo-Reno consente di facilitare la transizione anche da un istituto ad un altro. Quello del passaggio da un grado di scuola ad un altro è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio, mettendolo a contatto con ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.</p>
CONTINUITA' PRIMARIA - SECONDARIA	<p>Il progetto si propone di :</p> <ul style="list-style-type: none"> facilitare l'ingresso degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado; condividere tra insegnanti di diversi ordini di scuola metodologie, strumenti, finalità, valutazione, in modo da favorire la sperimentazione del curriculum verticale; favorire un efficace passaggio di informazioni sugli alunni che permetta la creazione di classi omogenee per comportamento e rendimento scolastico
ORIENTAMENTO	<p>Il progetto orientamento ha l'obiettivo di stimolare la riflessione dei ragazzi e delle loro famiglie sulla importante scelta della scuola superiore. A partire dalla classe seconda i ragazzi iniziano ad interrogarsi sul loro futuro e sperimentano attività di laboratorio in collaborazione con alcune scuole di secondo grado. Nella classe terza il percorso orientamento si arricchisce di tante attività per conoscere le scuole del territorio e la loro offerta formativa. In classe si riflette sulle proprie attitudini e si analizzano le possibilità offerte dal territorio sia dal punto di vista del lavoro sia per quanto riguarda le scuole. Nel pomeriggio vengono organizzati online o in presenza, incontri con i referenti e con studenti delle scuole superiori per dar modo alle famiglie e agli alunni di approfondire la conoscenza e fare domande dirette. E' previsto inoltre per tutte le terze in uscita un percorso di attività comuni, svolte nell'arco della stessa mattinata da un docente di classe in compresenza con un collega esterno. La scuola offre anche un supporto per le iscrizioni alle famiglie che lo richiedono.</p>
LEGALITA'	<p>Le problematiche che si intendono sottoporre all'attenzione, comprendono varie sfaccettature del concetto di legalità: la difesa dell'ambiente, del territorio, dei cittadini, il bullismo, la sicurezza stradale, il contrasto alle dipendenze, la lotta alla mafia, il rispetto delle regole e delle leggi civili, la tutela dei diritti.... Ci si propone di sensibilizzare i giovani al tema della legalità in senso lato e far comprendere loro l'importanza di una partecipazione civica consapevole e attiva per il futuro del nostro Paese.</p> <p>1. Legalità nella letteratura 2. Legalità nell'arte e nel territorio 3. Legalità nell'ambito tecnico scientifico 4. Legalità nel digitale</p>

PRO DSA	<p>Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi prime della scuola primaria. Nella scuola primaria si assiste ad un considerevole aumento dei disturbi specifici dell'apprendimento. Essi riguardano alunni che, seppur caratterizzati da un livello intellettivo nella norma e da un'assenza di disturbi di tipo organico, presentano difficoltà nelle abilità numeriche e aritmetiche (discalculia), nella lettura (dislessia) e nella scrittura (disortografia e/o disgrafia).</p> <p>L'attuazione del progetto di individuazione precoce dei DSA - in consulenza con l'AUSL- fin dal primo anno della scuola primaria permette di evidenziare l'eventuale presenza di difficoltà o di indicatori di rischio e, conseguentemente, di intervenire, laddove ne emerga l'esigenza, in modo appropriato e tempestivo con l'attivazione, all'interno delle scuole, di percorsi didattici di potenziamento che, in caso di necessità, dovranno essere ripresi all'inizio della classe seconda come regolamentato nelle "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce di casi sospetti di DSA", D.M. 17/04/2013, ART. 3 legge 170, 8/10/2010.</p>
SPORT A SCUOLA	<p>Dopo l'interruzione dello scorso anno a causa dell'emergenza COVID, in continuità con gli anni scolastici precedenti, la commissione sport ha avviato il suo lavoro di contatto e collaborazione con le varie società sportive e associazioni presenti sul territorio, che si offrono di effettuare gratuitamente lezioni di sport per gli alunni di tutti i plessi dell'istituto durante l'orario scolastico.</p>

Sportello psicologico scolastico	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere, all'interno dell'Istituto, il benessere degli alunni, delle famiglie e del personale attraverso la consulenza di uno psicologo che supporterà chi ne avrà bisogno ad affrontare eventuali situazioni di disagio e di difficoltà vissuti in ambito scolastico, familiari e non solo</p>
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLIL	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di sperimentare, con i nostri alunni, strategie didattiche nuove, al fine di motivarli e stimolarli ad utilizzare la lingua straniera come strumento utile in quanto veicolo di conoscenza. Attraverso l'utilizzo della lingua straniera i nostri alunni potranno apprendere, approfondire e consolidare i contenuti di altre discipline, sviluppando anche competenze trasversali grazie ad una didattica laboratoriale.</p> <p>I Moduli CLIL verranno programmati all'interno dei singoli consigli di classe e si svolgeranno durante l'orario curricolare, con le docenti di lingua straniera e di altre discipline, in compresenza, tenuto conto del vincolo orario dei docenti coinvolti. La durata di ogni microprogetto potrà variare a seconda degli argomenti trattati e dell'organizzazione delle attività in compresenza tra gli insegnanti coinvolti.</p>
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<p>Laboratorio di potenziamento di : Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco per il conseguimento delle CERTIFICAZIONI EUROPEE KET, DELF, DELE, GOETHE INSTITUT.</p> <p>Il laboratorio nasce dall'esigenza di preparare, in modo più approfondito ed accurato, gli alunni delle classi Terze più competenti e motivati allo studio delle lingue straniere, affinché possano affrontare l'esame di certificazione europea presso un Ente certificatore esterno</p>

<p>SCAMBI E SOGGIORNI LINGUISTICI ALL'ESTERO</p>	<p>La realizzazione del progetto Scambi e soggiorni linguistici all'estero sarà possibile solo se terminerà completamente lo stato di emergenza e la situazione di criticità a livello sanitario causata dalla pandemia covid 19.</p> <p>La proposta dello scambio linguistico-culturale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni delle classi terze la possibilità di conoscere gli usi, i costumi e le abitudini di un Paese europeo, utilizzando la lingua inglese come strumento di comunicazione, consolidando così le competenze linguistiche, soprattutto orali. Inoltre, lo scambio è un'esperienza che può aiutare i nostri ragazzi a crescere e a maturare nell'autonomia personale, nella capacità di organizzarsi, di affrontare situazioni nuove e gestire relazioni nuove all'interno di un contesto diverso dal quotidiano. Il soggiorno linguistico nel Paese di cui si studia la lingua (Regno Unito, Irlanda, Germania, Austria, Francia, Spagna) dà la possibilità agli alunni di immergersi nella lingua e nella cultura straniera in modo reale e concreto, con il supporto di un corso intensivo di potenziamento di tutte le abilità linguistiche.</p>
---------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE</p>	<p>L'attività di potenziamento è diretta a tutti quegli alunni che pur non avendo difficoltà, intendono rendere più stabile la loro preparazione, anche in vista di un approccio più sicuro alle scuole secondarie di secondo grado. Le finalità connesse al potenziamento sono le seguenti: Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale</p>
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p>	<p>Il progetto nasce dalla constatazione che per prevenire situazioni di disagio e per garantire la piena integrazione nel nostro tessuto sociale, sia necessario dare a tutti gli alunni la possibilità di partecipare ad attività che abbiano come obiettivo la valorizzazione delle capacità personali. Si affronteranno alcune criticità nell'inclusione degli alunni migranti e degli alunni in situazioni di disagio scolastico. In questo anno scolastico si sono evidenziati problemi di chiusura e di fobie scolari riconducibili all'isolamento provocato dal Covid 19. Il progetto prevede percorsi pomeridiani per rimotivare gli alunni a frequentare la scuola. Un'altra finalità è quella di sostenere le famiglie in difficoltà nel periodo delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado. La compilazione on line della domanda è spesso complicata e incomprensibile, in particolare per le famiglie straniere.</p>
<p>RECUPERO</p>	<p>L'attività di recupero risponde in primis alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni diversificati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle differenti modalità di apprendimento. Con queste prassi è possibile generare quel processo di inclusione/integrazione degli alunni che trovano difficoltà nell'apprendimento</p>
<p>UN PASSO OLTRE IL LIMITE - PONTE PER ALUNNI H</p>	<p>Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria e tra scuola secondaria di I grado e la scuola superiore una scelta serena che valorizzi le risorse dei ragazzi senza perdere di vista i loro limiti.</p>

<p>LAB. MEMORIA STORICA</p>	<p>Trasmettere e valorizzare la memoria storica, stimolare l'acquisizione di identità e coscienza democratica attraverso la visita ai luoghi della memoria e le testimonianze dirette.</p>
------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PERCORSO SUL 2 AGOSTO	Acquisire una maggiore conoscenza della storia della propria città, intrecciata con quella nazionale. Riflettere sul passato come strumento per comprendere meglio l'attualità.
----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Istituto ha elaborato già da anni il proprio Curricolo d'Istituto ,declinando le Competenze degli anni ponte, anche per la Scuola dell'Infanzia; inoltre, ha elaborato il Curricolo per Competenze di Cittadinanza.

Traguardi in uscita della scuola dell'infanzia "Futura"

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

-vive contesti stimolanti attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza diversi materiali e strumenti;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA scuole Primarie "GIOVANNI XXIII" – "MORANDI" – "CESANA"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica

del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Traguardi in uscita della Scuola secondaria di primo grado "G. Dozza"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Criteri di valutazione comuni

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Curricolo competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha declinato, già da anni, il proprio Curricolo d'Istituto per le Competenze di Cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum, elaborato dal gruppo di lavoro di educazione civica dell'IC 1 di Bologna, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Come riportato dalle linee guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

A. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà:

- - riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale

- – approfondimento dei temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.

B. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

- - riflessioni sull’Agenda 2030 dell’ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:
 1. Sconfiggere la povertà;
 2. Sconfiggere la fame;
 3. Salute e benessere;
 4. Istruzione di qualità;
 5. Parità di genere;
 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
 7. Energia pulita e accessibile;
 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
 9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
 10. Ridurre le disuguaglianze;
 11. Città e comunità sostenibili;
 12. Consumo e produzione responsabili;
 13. Lotta contro il cambiamento climatico;
 14. La vita sott’acqua;
 15. La vita sulla terra;
 16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
 17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell’Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e per i beni comuni.

C. CITTADINANZA DIGITALE

- – attività relative allo sviluppo di abilità essenziali, inserite nei curricoli di Istituto, da portare avanti con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti.
- – sviluppo della capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- - acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta.
- - approfondimento di questi temi fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie, in quanto tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non sarà più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolgerà tutti i docenti.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Nella scuola primaria saranno i docenti del team, in sede di scrutinio, a formulare un giudizio sommativo espresso in modo analogo a quello utilizzato per tutte le altre discipline e che verrà riportato nel documento di valutazione; si farà riferimento ai criteri indicati nel PTOF .

Gli assi portanti su cui si basa l'educazione civica all'interno della scuola dell'infanzia dipendono in prima battuta da un clima sereno nel gruppo sezione e a seguire nel gruppo di intersezione. Lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto, conoscenza, ricerca e collaborazione (nei termini previsti e ritenuti possibili) si interscambiano continuamente con fiducia, accoglienza e capacità di esprimersi con l'altro, sia tra pari che tra adulti, e tra pari con adulti. L'educazione civica come componente essenziale del vivere BENE l'ambiente scolastico pone le sue basi nel curricolo esplicito (didattica) ed implicito (attività di routine, predisposizione degli spazi e dei tempi ecc.

Per gli anni scolastici 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Insegnamenti, quadri orari e valutazione

Tempo scuola

Scuola dell'infanzia "Futura": 42.30 ore settimanali su 5 giorni.

Previsto il servizio a pagamento di:

Pre-scuola dalle h.7.30 alle h. 8.00

Post-scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Scuole primarie "Giovanni XXIII" e "G. Morandi": 40 ore settimanali su 5 giorni

Scuola primaria "F. Cesana": 33 ore settimanali su 5 giorni

Per le Scuole Primarie è attivato il servizio di pre e post scuola a pagamento.

Per le Scuole Cesana è presente un progetto di prolungamento dei pomeriggi dei giorni mercoledì e venerdì .

La Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Dozza" offre attività didattica su 5 e 6 giorni; essa è stata programmata in modo tale da accorpate le materie in blocchi di 2 ore ciascuno. Questo dà maggiore possibilità di attuare modalità di apprendimento centrate sull'alunno.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
------------------------	--------------------	----------------

Italiano, Storia, Geografia	10	333
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/ Alternativa	1	33

La valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL' INFANZIA Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione, per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le competenze relazionali con gli altri e con la realtà oggettiva, al fine di adeguare i percorsi didattici, e un momento di verifica finale del progetto.

Le osservazioni proseguono per rilevare inibizioni, difficoltà o lenta esecuzione di una determinata attività, per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento.

Il profilo dei bambini (anni 3-4 e anni 5) permette di evidenziare i livelli raggiunti dai singoli, nei processi di maturazione personali quali: autonomia, identità e competenze (relazione, motricità, linguaggio ecc).

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

Per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia è prevista la compilazione di una " carta d'identità " dell'esperienza personale di apprendimento, attraverso una raccolta finalizzata di materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

Le osservazioni sull'alunno vengono condivise con i genitori e le insegnanti della scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli ambiti di valutazione interessano:

. le attività didattiche e di gioco nel rapporto con i compagni e con le figure adulte di riferimento

- . la consapevolezza del proprio corpo
- . il possesso di una buona motricità fine
- . la capacità di ascoltare con attenzione
- . la capacità di comprendere ed esprimersi correttamente
- . la capacità di sviluppare, interessi, curiosità e creatività
- . la capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- . la capacità di vivere e rielaborare esperienze significative

La valutazione finale del bambino prevede la compilazione di una scheda di passaggio nella quale si riportano informazioni quali:

- . tipo di frequenza
- . attenzione
- . memoria
- . ritmo di apprendimento
- . impegno
- . carattere e comportamento
- . eventuale difficoltà specifica
- . note particolari

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio globale terrà conto del percorso del singolo alunno e quindi sarà articolato in base alle osservazioni specifiche del team docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Il Collegio dei Docenti del I.C.1 ha individuato per la Scuola Primaria possibili criteri di non ammissione alla classe successiva i quali verranno di anno in anno nuovamente rivisti, in relazione alle situazioni sociali e didattiche degli alunni.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. n. 88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. "(art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62)".

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; se ne ribadisce quindi la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio terrà conto del percorso del singolo alunno e quindi sarà articolato in base alle osservazioni specifiche del CdC.

Si ritiene, però, di suggerire che le voci che seguono siano prese in esame, in quanto costituiranno elemento di continuità educativa e didattica:

- Impegno
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Disponibilità, interesse, collaborazione
- Rispetto delle regole condivise

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fatto salvo l'accertamento della frequenza scolastica nei termini previsti dalle disposizioni vigenti, il Collegio dei Docenti, delibera che i consigli di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in sede di scrutinio finale, possano, a maggioranza, non ammettere un'alunna o un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, quando vi siano le seguenti condizioni:

l'alunna/alunno

- ha riportato almeno quattro insufficienze nelle valutazioni finali delle discipline;
- non vi sia documentazione che attesti un forte rischio di dispersione scolastica.

Il CDC dovrà, inoltre, documentare:

- l'avvenuta comunicazione alla famiglia dell'andamento didattico dello studente (ad entrambi i genitori nel caso di coppie separate);
- di aver messo in atto strategie efficaci per il recupero degli obiettivi non raggiunti nelle discipline in cui lo studente ha una valutazione finale inferiore a 6/10;
- di aver invitato lo studente a frequentare i corsi di recupero o di riallineamento messi in atto dalla scuola;
- di aver personalizzato il percorso didattico ed educativo, eventualmente anche attraverso un PdP.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, data l'emergenza pandemica, ha elaborato lo scorso anno il Piano per la didattica digitale integrata, per consentire di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

Per la scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio.

Per la scuola del primo ciclo: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

	Singolo alunno o più alunni dello stesso gruppo classe	Intero gruppo classe	Chiusura della scuola
Infanzia	le insegnanti manterranno la relazione educativa seguendo gli orientamenti pedagogici sui LEAD (legami Educativi a	le insegnanti manterranno la relazione educativa seguendo gli orientamenti pedagogici sui	le insegnanti manterranno la relazione educativa seguendo gli orientamenti pedagogici sui

	Distanza).	LEAD (legami Educativi a Distanza).	LEAD (legami Educativi a Distanza).
Primaria	attività asincrone attraverso le piattaforme adottate dall'Istituto	15 unità orarie settimanali (10 per le classi prime di scuola primaria) da 40 minuti di didattica in modalità sincrona	15 unità orarie settimanali (10 per le classi prime di scuola primaria) da 40 minuti di didattica in modalità sincrona
Secondaria	Almeno 15 unità orarie settimanali della classe di didattica in modalità sincrona: collegamento con la propria classe attraverso l'applicazione Meet.	20 unità orarie settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona.	20 unità orarie settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona.

SEZIONE 4: l'organizzazione

Figure e Funzioni organizzative

	n. unità
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	5
Responsabile di plesso	5
Animatore digitale	1
Team digitale	14
Coordinatore Educazione Civica Scuola Primaria e Secondaria	41

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

SCUOLA DELL' INFANZIA

La quota di autonomia è utilizzata come supporto alla didattica e all'organizzazione delle 4 sezioni.

SCUOLE PRIMARIE

La quota dell'Autonomia è utilizzata per permettere tempi di insegnamento/apprendimento più distesi, con maggiore attenzione ad una didattica personalizzata sulle esigenze del singolo alunno, con particolare accorgimento al recupero e al consolidamento degli obiettivi didattici non raggiunti, nonché per favorire strategie mirate rivolte alle "eccellenze" nonché per la sostituzione di colleghi assenti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

La quota dell'Autonomia viene utilizzata, in via prioritaria per:

- 1) sviluppare progetti volti all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di migliorare la fiducia in sé, l'autocontrollo, il senso di autoefficacia, la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni;
- 2) sostituire i colleghi in caso di assenze brevi;
- 3) garantire la copertura delle ore di non insegnamento di un collaboratore del D.S.

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Dott.ssa Pisani Francesca

Ufficio protocollo: Maria Franchini

Ufficio acquisti: Angela Rauso

Ufficio Alunni e Ufficio per la didattica: Marisella Pizzuto e Greta Montanari

Ufficio per il personale A.T.D. e A.T.I: Silvia Mattei e Niccolò Amerini

Francesca Sicignano e Paola Cipriano

Piano per la formazione del personale docente e del personale ATA

La formazione in servizio è scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, ecc. .

La Formazione, in quanto strumento fondamentale per gestire i cambiamenti organizzativi e didattici contingenti, in collegamento con le priorità formative nazionali, intende dedicare un'attenzione particolare alla formazione, con l'individuazione di specifiche attività per il personale docente e amministrativo, precisandone caratteristiche e modalità.

Formazione docenti

Nel triennio 22/25 verranno proseguiti e riproposti corsi di formazione inerenti le seguenti tematiche:

- sicurezza: corso di formazione relativo all'emergenza pandemica Covid 19
- corso di formazione di primo soccorso e di addetti all'emergenza
- corso di aggiornamento per RLS
- corso per ASPP (proseguimento e ultimazione del corso avviato nell'anno 20/21)
- privacy: corso di formazione relativo al trattamento e alla riservatezza dei dati (corso annuale di 2 ore)
- corsi di formazione organizzati dall'Ambito 1
- corso di formazione sulla gestione delle relazioni e sulla comunicazione
- corsi di formazione in ambito linguistico-letterario, in ambito logico-matematico e in ambito artistico-musicale (docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1^ grado)
- laboratori di scrittura per docenti dell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^ grado
- corsi di formazione sull'utilizzo di nuove funzioni del registro Nuvola (corso organizzato da personale interno)
- corso di aggiornamento sull'utilizzo delle tecnologie (corso organizzato da personale interno, quale l'Animatore digitale e il team digitale)
- corsi legati alla gestione e messa in atto dei moduli PON
- corsi di formazione relativo alla nuova valutazione per obiettivi (scuola primaria), rubriche di valutazione
- corso di formazione specifica sugli strumenti di verifica idonei per questo tipo di valutazione
- corsi di formazione sulla gestione della classe, sulla comunicazione efficace e sulla gestione di casi problematici rivolti a docenti e collaboratori scolastici)
- corsi di formazione sull'inclusione

Piano della formazione per il personale ATA

- Sicurezza: corsi di formazione annuali relativi all'emergenza pandemica Covid 19 (se persisteranno i protocolli attuativi)
- Corsi di formazione di primo soccorso e di addetti all'emergenza
- Privacy: corsi di formazione relativi al trattamento e alla riservatezza dei dati (corsi annuali di 2 ore)
- Corsi di formazione organizzati dall'Ambito 1
- Corso di formazione sulla gestione delle relazioni e sulla comunicazione efficace
- Corsi di formazione sull'utilizzo di nuove funzioni del registro Nuvola (corso organizzato da personale interno)
- Corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle tecnologie (corso organizzato da personale interno, quale l'Animatore digitale e il team digitale)
- Corsi legati alla gestione e messa in atto dei moduli PON
- Formazione specifica per il personale amministrativo su tematiche e procedure relative alla parte amministrativa contabile e al bilancio

Reti e Collaborazioni

E' confermato un rapporto dialettico con il territorio, facilitato dal canale di comunicazione in essere con le diverse Associazioni e, principalmente, con l'articolazione territoriale dell'ente locale: il Quartiere Borgo- Reno del Comune di Bologna.

A questo proposito si segnala che:

- è in essere il Protocollo d'intesa tra il Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità - Quartieri - Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna - Istituti Comprensivi di Bologna in Materia di PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE, DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE ED EVASIONE SCOLASTICA E DI RILEVAZIONE DI SITUAZIONI DI RISCHIO O PREGIUDIZIO. Per realizzare il lavoro di rete con il Servizio Educativo del Quartiere e con il Servizio Sociale Tutela Minori, è fondamentale il ruolo dell'Educatore del Servizio Educativo Scolastico Territoriale referente per l'Istituto, che interviene in maniera integrata a favore degli alunni e delle loro famiglie in materia di promozione del benessere, prevenzione del disagio scolastico, educativo, sociale e contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica.
- è in essere un Protocollo d'intesa tra il Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno - l'Istituto Comprensivo n° 1 e lo SPI CIGL (Sindacato Pensionati Italiani) per il sostegno, l'inserimento, l'aiuto di ragazze e ragazzi con background migratorio nelle scuole del quartiere Borgo Panigale-Reno.
- l'Istituto, inoltre, partecipa alla Commissione Territoriale composta *dal Collegio Docenti Continuità Nido-Infanzia e Continuità Infanzia-primaria, ovvero referenti dei docenti degli Istituti Comprensivi del territorio, le scuole dell'infanzia e i nidi del quartiere Borgo-Reno*. L'obiettivo è di sostenere e valorizzare la crescita dei bambini attraverso l'idea di continuità di obiettivi educativi. L'attuazione del progetto avviene attraverso attività programmate da un grado all'altro: i percorsi iniziano in un grado di scuola e accompagnano gli alunni nel grado successivo, anche con scambi di informazioni individuali sui bambini: ciò per poter accogliere al meglio l'alunno in un nuovo contesto e in una nuova esperienza.

-Infine, particolare interesse, per il carattere di innovazione e l'eccellente ricaduta sulla didattica, hanno rivestito le collaborazioni con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Dipartimento di Psicologia, per programmare percorsi con alcune università Europee (Spagna, Danimarca) sia per la definizione di tirocini, sia per la visita al nostro istituto, in quanto ritenuto un esempio di eccellenza da diversi anni per ciò che concerne le modalità e le metodologie messe in atto nel campo dell'inclusione.

ALTRE COLLABORAZIONI

1	Università di Perugia
2	IES - Istituzione educazione e scuola
3	Città Metropolitana
4	Regione Emilia Romagna
5	Cooperativa Quadrifoglio
6	Ass.ne Open Group- Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.
7	Ape Onlus
8	Cav - Reno
9	CD - LEI
10	AUSL - NPIA
11	AUSL - SPAZIO GIOVANI
12	Fondazione Carisbo
13	Fondazione Del Monte
14	Fondazione Golinelli
15	Fondazione ASPHI
16	Ass. Dry Art
17	Ass. Quanto Basta
18	Gruppo ZOOM
19	Ass. L'ALTRA BABELE APS
20	Istituto Parri
21	ANPI - ANED - PARCO DI MONTESOLE
22	Ass. IL PADDOCK